

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

● Il Punto

29

UNA GRANDE ALLEANZA TRA FARMACIE E CONSUMATORI

*F*ederfarma e undici Associazioni consumeristiche hanno firmato un importante protocollo d'intesa per promuovere progetti di collaborazione sulla "sostenibilità consumeristica". Al centro dell'iniziativa comune temi cruciali come il corretto uso dei farmaci, la lotta alla contraffazione, la trasparenza dei prezzi, la promozione degli equivalenti (a pag. 3).

**Bilancio della spesa
farmaceutica Ssn
Analisi dei dati
del trimestre
gennaio-marzo 2018**

**È in vigore
il "Decreto Dignità"
Le novità
che interessano
le farmacie**

**Buone vacanze
a tutti
"Farma 7"
ritornerà
il 7 settembre**



Organo ufficiale della **federfarma** (www.federfarma.it)

Il Punto

Protocollo d'intesa tra Federfarma e Associazioni consumeristiche

UNA GRANDE ALLEANZA TRA FARMACIE E CONSUMATORI

Non basta enunciare i principi: bisogna poi saperli realizzare. E allora non basta dire "metti al centro il paziente" oppure "focalizzati sul cliente": bisogna anche promuovere una strategia comune con chi di queste forze è il portavoce e il referente. È proprio quanto ha fatto Federfarma, siglando un "Protocollo d'intesa" con undici Associazioni di consumatori, per promuovere progetti di collaborazione sulla "Sostenibilità consumeristica".

Vediamo innanzitutto "chi" e "che cosa". Il "chi" sono le principali Associazioni dei consumatori, e cioè, in ordine alfabetico: Adiconsum, Adoc, Asso-Consum, Assoutenti, Casa del Consumatore, Confconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento difesa del Cittadino, U.Di.Con e Unione Nazionale Consumatori. Il "che cosa" è un Protocollo che individua gli obiettivi di sostenibilità e i goal evidenziati nel Manifesto per la "Sostenibilità consumeristica", realizzato nell'ambito di "Consumers' Forum", l'Associazione di cui tutti i firmatari del protocollo sono soci e che aderisce all'ASviS, l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile, rete di realtà della società civile che promuove l'"Agenda 2030" predisposta dall'Onu.

Impegnativi, ma assai rilevanti, sono i principi indicati nel Manifesto e che il Protocollo d'intesa s'impegna a perseguire, con interventi concordati e coordinati, nella

consapevolezza che "dall'interazione tra farmacie e consumatori possono scaturire esperienze durature e di successo". E questo in molti ambiti, per esempio per favorire l'uso corretto dei farmaci, per ridurre gli sprechi, per combattere le contraffazioni, per tutelare il consumatore negli acquisti on line, per garantire la trasparenza dei prezzi, per diffondere l'uso dei farmaci equivalenti. Insomma, di iniziative da fare ce ne sono proprio tante e un'attività sinergica tra la Federfarma e le Associazioni dei consumatori può permettere di sviluppare "modelli d'acquisto e di consumo improntati a criteri di solidarietà e di sostenibilità".

Il "Protocollo d'intesa", proprio per non limitarsi all'enunciazione dei principi, ma per indicare quali concrete realizzazioni portare avanti, impegna i firmatari a partire dai seguenti temi:

- a. corretto utilizzo dei farmaci e lotta allo spreco
- b. lotta alla contraffazione e vendite on line
- c. prezzi dei farmaci, trasparenza, promozione dei medicinali equivalenti.

Nel primo caso si tratta di promuovere iniziative idonee a informare i cittadini su come conservare, utilizzare, smaltire i farmaci scaduti o recuperare quelli ancora validi e inutilizzati, per evitare impieghi scorretti, abusi e sprechi. Nel secondo caso, quello delle contraffazioni e vendite

on line, i firmatari del Protocollo s'impegnano a informare l'opinione pubblica sui rischi derivanti dall'acquisto dei medicinali da canali non autorizzati e per garantire la massima tutela dei consumatori negli acquisti on line, mentre nel terzo caso, quello riguardante i prezzi, vanno individuati strumenti capaci di assicurare la massima trasparenza e incoraggiare l'utilizzo dei farmaci equivalenti. Tutti temi che consentono di evidenziare e valorizzare "il ruolo della farmacia come presidio sanitario che interagisce con il cittadino e con le Associazioni dei consumatori".

Ma che cosa comportano questi impegni sul piano pratico? Ecco le iniziative che i firmatari intendono realizzare nel 2018 e 2019.

1) Una campagna a livello nazionale per sensibilizzare cittadini e istituzioni sulla necessità di ridurre gli sprechi di farmaci, favorendo l'acquisto dei quantitativi strettamente necessari e il recupero delle confezioni non usate, e valorizzando la farmacia come canale di distribuzione di tutti i farmaci a carico del Ssn (esclusi solamente quelli che necessitano di controlli sanitari specifici). Ovviamente, proprio ai fini della sostenibilità, si chiederà un ripensamento del modello di distribuzione diretta, che impone ai cittadini pesanti disagi ed è spesso fonte di sprechi, specialmente quando le Asl forniscono ai pazienti grandi quantita-

tivi di prodotti per lunghi periodi, destinati spesso a rimanere poi inutilizzati, quando il paziente modifica o interrompe la terapia.

2) Una campagna per promuovere sul territorio la revisione degli armadietti dei medicinali domestici, specialmente quelli degli anziani, per verificarne la scadenza e informare i cittadini sul loro corretto uso. Occasione questa per consentire ai farmacisti, incaricati della verifica dei farmaci conservati a casa, di fornire corrette informazioni sul loro impiego e sui rischi connessi con gli acquisti da canali non ufficiali e non controllati, come appunto internet.

Il Protocollo d'intesa, inoltre, impegna tutti i firmatari a individuare nuovi obiettivi che possano arricchire il Manifesto per la Sostenibilità consumeristica e a costituire, sotto l'egida del Consumers' Forum, un tavolo di confronto permanente, per elaborare altri progetti comuni utili a raggiungere gli obiettivi prefissati.


“Sulla base del documento firmato -dice Roberto Tobia, tesoriere di Federfarma- costruiremo iniziative concrete, per dare attuazione ai principi della sostenibilità consumeristica. Principi nei quali le farmacie si sono sempre impegnate responsabilmente, per garantire ai cittadini un servizio efficiente, professionale e sicuro. Basti pensare al ruolo fondamentale del farmacista nel monitoraggio del paziente cronico e dell'aderenza alla terapia, o alla quotidiana attività di consiglio e informazione, che fa della farmacia il principale punto di riferimento sanitario sul territorio”.

Sulla lotta agli sprechi è, invece, intervenuto il direttore de “Il Salvagente”, Riccardo Quintili (che ha moderato la conferenza stampa di presentazione del Protocollo), ricordando che “solo per le confezioni in Italia si sprecano 8 miliardi di euro l'anno e molto, quindi, si può davvero fare”, mentre il neopresidente di Consumers'Fo-




rum, Sergio Veroli, ha precisato che “dentro questa prima stesura del Manifesto della Sostenibilità consumeristica ci stanno di base i diritti dei consumatori, da tutelare su più fronti: dalla lotta alla pubblicità ingannevole alla lotta alla contraffazione, al diritto alla precisa informazione, alla corretta formazione dei prezzi nella filiera sino al consumatore”.


Federfarma e Associazioni dei consumatori, in conclusione, s'impegnano a costruire insieme un mercato giusto, sostenibile ed equilibrato, in cui sia il consumatore, sia l'impresa si fanno carico di obiettivi collettivi. Un'alleanza, questa, peraltro da tempo presente -lo testimoniano i primati, sempre registrati dalla farmacia, nelle ricerche sul gradimento da parte dei cittadini- ma che ora viene ufficialmente formalizzata e siglata.

Il Consiglio di Presidenza






Colecalciferolo Teva



Teva vi informa che dal mese di luglio 2018 inizia la commercializzazione delle seguenti confezioni:

Colecalciferolo Teva	classe SSN	PP	AIC
10.000 U.I./1 ml - 1 fl	A	€ 4,50	A043910013
25.000 U.I./2.5 ml - 1 fl	A	€ 4,50	A043910025
25.000 U.I./2.5 ml - 2 fl	A	€ 7,00	A043910037

Principale Brand da lista di trasparenza: Dibase (Abiogen)

Le ricordiamo che accedendo all'area riservata del sito www.tevalab.it potrà consultare il “Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto” (RCP) di tutti i nostri farmaci

Resoconto dell'attività parlamentare in corso a Camera e Senato

TRASFORMAZIONE DIGITALE IN SANITÀ DOCUMENTO UE AL SENATO

All'esame della XII Commissione Igiene e sanità del Senato una Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, che affronta tematiche fondamentali per tutti i Paesi membri dell'Unione. Alla Camera diverse interrogazioni su questioni di attualità

La XII Commissione Igiene e sanità del Senato ha avviato l'esame della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo relativa alla trasformazione digitale della sanità e dell'assistenza nel mercato unico digitale.

Tra le principali sfide comuni a tutti i Paesi membri -individuate dalla Comunicazione- figurano l'invecchiamento della popolazione, la multimorbilità, la carenza del personale sanitario, le malattie legate a fattori di rischio (tabacco, alcol, obesità), le malattie rare o neurodegenerative, la resistenza agli antibiotici nonché la presenza di patogeni nuovi o riemergenti.

Nel documento si sottolinea che tale contesto impone ai sistemi sanitari e assistenziali europei di rinnovarsi, anche sviluppando gli strumenti offerti dalla digitalizzazione, rispetto ai quali la Commissione rileva ritardi e lentezze: la frammentazione del mercato e la mancanza di interoperabilità tra i sistemi limitano ancora i vantaggi di un mercato unico digitale.

Un primo tema svolto dalla Comunicazione è relativo all'accesso e alla condivisione in sicurezza dei dati sanitari. L'obiettivo richiamato dalla Commissione è quello dell'accesso dei cittadini a un registro elettronico da qualsiasi territorio all'interno dell'Unione europea. Al riguardo, la Commissione intende: rivedere i requisiti e il funzionamento della rete eHealth per lo scambio transfrontaliero di dati sanitari; adottare specifiche raccomandazioni per estendere lo scambio alle cartelle cliniche; individuare ulteriori risorse finanziarie per lo scambio dei dati sanitari.

Ulteriore tema trattato riguarda la qualità

dei dati in vista della promozione della ricerca, della prevenzione e di una sanità e un'assistenza personalizzate. A tale scopo la Commissione intende testare alcune applicazioni pratiche relative a progetti pilota dedicati alla diagnosi rapida delle malattie rare, alla prevenzione delle epidemie e all'individuazione delle minacce infettive transfrontaliere.

Secondo il documento, l'approccio dell'assistenza incentrata sulle persone assume rilevanza anche sotto l'aspetto della prevenzione e del benessere, che assume particolare rilievo alla luce dell'aumento della domanda di assistenza legato all'invecchiamento della popolazione, alla cronicità e alla multimorbilità. In proposito, la Commissione intende: promuovere principi comuni per convalidare e certificare le tecnologie sanitarie; promuovere le competenze dei cittadini, dei pazienti e degli operatori socio-assistenziali nell'uso di soluzioni digitali; sostenere finanziariamente lo scambio di pratiche migliori e innovative, il rafforzamento delle capacità e l'assistenza tecnica per le autorità sanitarie e assistenziali; informare gli interessati sulla possibilità di accedere a investimenti e appalti innovativi per la digitalizzazione in materia sanitaria.

INTERROGAZIONI IN BREVE

Ritiro di lotti di Valsartan - Stefano Mugnai (FI-Bp) ha presentato un'interrogazione alla Camera sul ritiro di lotti di Valsartan, chiedendo se siano state adottate iniziative di carattere informativo nei confronti di cittadini e operatori e quale tipo di controlli siano so-

litamente previsti su farmaci e principi attivi provenienti da Paesi extra-europei.

Resistenza agli antibiotici: la mozione di Mandelli (FI-Bp) - Andrea Mandelli (FI-Bp) ha presentato come primo firmatario una mozione che intende impegnare il Governo a intervenire su più fronti per combattere l'antibiotico-resistenza. Tra le iniziative sollecitate, la promozione di attività di formazione a favore di medici e farmacisti.

Utilizzo di cannabis light: la risposta del Ministero - Il sottosegretario alla Salute Maurizio Fugatti ha risposto in XII Commissione Affari sociali della Camera a due interrogazioni, a firma **Andrea Cecconi (Misto)** e **Maria Teresa Bellucci (Fdi)** volte a bloccare la vendita dei prodotti a base di cannabis a basso contenuto di Thc. Il sottosegretario ha ricordato che il Ministero, dopo il parere del Consiglio superiore di sanità che si è espresso nel senso della potenziale pericolosità di tali prodotti, ha chiesto un parere all'Avvocatura generale dello Stato e all'Istituto superiore di sanità. Su tale base il Ministero valuterà le iniziative idonee a tutelare la salute individuale e collettiva, se del caso anche attraverso la definizione di un nuovo quadro regolativo e normativo del fenomeno.

Erogazione di farmaci da operatori socio-sanitari: il Ministero risponde - In risposta a un'interrogazione di Roberto Novelli (FI-Bp), il sottosegretario Maurizio Fugatti è intervenuto in Commissione Affari sociali della Camera sull'attribuzione, in alcune Regioni, del compito di somministrare farmaci agli operatori socio-sanitari.

Tra le competenze ascrivibili all'operatore socio-sanitario, come definite in sede di Accordo Stato-Regioni, non è prevista la somministrazione della terapia farmacologica, ha precisato **Fugatti**. Sta alle Regioni assicurare che in ciascuna realtà organizzativa venga data piena attuazione al quadro normativo di riferimento. (PB)

IL RAPPORTO OSMED 2017 AIFA ANALIZZA IL CONSUMO DI FARMACI IN ITALIA

È stato presentato a Roma, alla presenza del direttore generale dell'Aifa Mario Melazzini, il Rapporto nazionale sull'uso dei farmaci in Italia nel 2017, il cosiddetto rapporto Osmed, realizzato dall'Agenzia stessa in collaborazione con l'Agenas, l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero della Salute (*Osservatorio Nazionale sull'impiego dei Medicinali. L'uso dei farmaci in Italia. Rapporto Nazionale 2017. Roma: Agenzia Italiana del Farmaco, 2018*).

Dal rapporto, consultabile integralmente sul sito internet dell'Aifa, risulta che, nel 2017, la spesa farmaceutica totale, pubblica e privata, è stata pari a 29,8 miliardi di euro, di cui il 75% rimborsato dal Ssn. In media, per ogni cittadino italiano, la spesa ammonta a circa 492 euro.

La spesa farmaceutica territoriale complessiva, pubblica e privata, è stata pari a 21.715 milioni di euro ed è diminuita, rispetto all'anno precedente, dell'1,4%. La spesa territoriale pubblica, comprensiva della spesa dei farmaci erogati in regime di assistenza convenzionata e in distribuzione diretta e per conto, è stata di 12.909 milioni di euro, ossia il 59,4% della spesa farmaceutica territoriale. Tale spesa ha registrato, rispetto all'anno precedente, una riduzione del 6,5%, principalmente determinata dalla diminuzione della spesa per i farmaci in distribuzione diretta e per conto (-13,7%), mentre è stato registrato un contenuto decremento della spesa farmaceutica convenzionata netta (-1,7%).

In aumento la spesa a carico dei cittadini, comprendente la compartecipazione (ticket regionali e differenza tra il prezzo del medicinale a brevetto scaduto erogato e il prezzo di riferimento), il costo dei medicinali di classe A acquistati privatamente e dei farmaci di classe C, che ha registrato un incremento del 7,1% rispetto al 2016.

Per quanto riguarda i consumi in regime di assistenza territoriale complessiva, pubblica e privata, le confezioni dispensate sono state quasi 2 miliardi, in aumento del 3,2%, rispetto all'anno precedente. Aumentano principalmente le confezioni dei farmaci di classe A

erogati in distribuzione diretta e per conto (+21,5%), dei farmaci di automedicazione (+10,4%), dei farmaci di classe C con ricetta (+7,8%) e dei farmaci di classe A acquistati privatamente dal cittadino (+2,8%), mentre è stabile il numero di confezioni erogate in assistenza convenzionata (-0,2%). Le principali componenti della variazione della spesa farmaceutica convenzionata lorda 2017, rispetto all'anno precedente (-1,5%), evidenziano una stabilità dei consumi di farmaci prescritti (+0,1%), una riduzione dei prezzi medi (-2,4%) e, infine, uno spostamento della prescrizione verso specialità più costose (effetto mix: +1,1%). La spesa per i farmaci acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche è risultata pari a 12,1 miliardi di euro (194,6 euro pro capite), con una riduzione, rispetto al 2016, dello 0,7%. (PB)

BANCO E CROCE ROSSA AIUTO AI PIÙ DEBOLI

Fondazione Banco Farmaceutico onlus e Croce Rossa Italiana hanno firmato un protocollo d'intesa nazionale per portare aiuto a persone indigenti messe in particolare difficoltà dall'emergenza caldo. L'accordo -dichiarano le due organizzazioni- viene a "consolidare la collaborazione, già sperimentata con successo a livello locale, sul fronte della lotta alla povertà sanitaria".

Grazie a questa intesa, saranno rafforzati gli interventi sul territorio necessari per aiutare soprattutto le persone anziane, 510mila delle quali vivono in stato di povertà assoluta. Banco e Croce Rossa sottolineano inoltre che "il problema riguarda anche gli anziani che, secondo i criteri Istat, non sono poveri: il 39,8% ha dovuto rinunciare, almeno qualche volta durante l'anno, all'acquisto di farmaci per ragioni economiche, mentre in 4 casi su 10 hanno dovuto rinunciare anche a visite mediche, terapie o esami".

Quindi, Banco Farmaceutico raccoglierà -attraverso donazioni aziendali- farmaci (in-

RINNOVATO IL SITO DI CREDIFARMA

Il sito di Credifarma, www.credifarma.it, si è completamente rinnovato nel layout grafico e nel restyling dei contenuti, per offrire ai visitatori una esperienza di lettura e navigazione facile, immediata e intuitiva. Oltre alla presentazione dell'ampia gamma di prodotti offerti dalla società finanziaria specializzata nel credito alle farmacie, i frequentatori del portale troveranno notizie utili per chi opera nel settore.

Su www.credifarma.it il lettore può conoscere le soluzioni di finanziamento messe a disposizione da Credifarma (finanziamenti a breve e medio e lungo termine e servizi specializzati), gli eventi e i convegni a cui Credifarma partecipa, le domande più frequenti con relative risposte (le Faq). È possibile accedere e navigare sul sito sia da smartphone sia da tablet. Oltre al portale, sono state recentemente aggiornate anche le pagine social su Facebook e LinkedIn e il profilo Twitter di Credifarma.

tegratori, creme idratanti, antisettici, sciroppi ed espettoranti per la tosse) che la Croce Rossa Italiana (la quale può contare su più di 1000 sedi e oltre 160.000 volontari sul territorio nazionale), sarà in grado di fare arrivare alle persone in condizioni di bisogno.

FEDERFARMA FROSINONE ELEZIONI DEI TITOLARI

L'Associazione dei titolari di Frosinone ha eletto i propri organi sociali per il triennio 2018-2020. Così si configurano consiglio direttivo, collegio sindacale e collegio dei probiviri dopo le elezioni e l'assegnazione delle cariche: presidente Giovanni Querqui; vicepresidente Giuseppe Aceto; segretario Massimo Ciotti; tesoriere Marco Del Signore;

consiglieri Vincenzo Di Bona, Fabrizio Prigioti, Anselmo Rotondo, Giuliana Tomei; sindaci Elda Bianchi, Oliva Celletti, Candida Di Pede, Carlo Piacitelli, Fabrizio Tambucci; probiviri Lucio Ciolfi, Luciano De Luca, Lucio Pantano.

CREA SANITÀ: CORSO AVANZATO SUL FARMACO

C'è tempo sino al 30 ottobre per iscriversi al corso avanzato intensivo "Regolazione e market access del farmaco: profili giuridici ed economici", organizzato da Crea Sanità, Consorzio per la ricerca economica applicata in sanità, di Roma. Questa seconda edizione del corso, che si svolgerà interamente in presenza, è articolata in due moduli formativi: Modulo I: 17-18-19 dicembre 2018; Modulo II: 17-18 gennaio 2019.

È possibile frequentare soltanto il primo o entrambi. Responsabili della direzione scientifica: Guerino Fares dell'Università degli Studi di Roma "Roma Tre", e Federico Spandonaro dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", presidente di Crea Sanità. I posti sono

limitati (massimo 20). Per partecipare è obbligatorio iscriversi on line entro il 30.10.2018 tramite il sito www.creasanita.it, dove sono disponibili informazioni dettagliate sul corso. Per ulteriori ragguagli telefonare al numero: 06.7259.5643.

"FARMACIA IN VIAGGIO" CONSIGLI PER L'ESTATE

Le 586 Farmacie specializzate di Farmacisti preparatori ripropongono quest'anno il servizio "Farmacia in viaggio", grazie al quale, per tutto il periodo estivo, i farmacisti offrono al cittadino "consulenze personalizzate per pianificare e trascorrere viaggi e vacanze con consapevolezza e in completa sicurezza, a seconda della meta, dell'itinerario pianificato e del tipo di viaggiatore".

In particolare, il servizio dispensa informazioni pratiche su quali siano i rischi maggiori quando si viaggia e sulle precauzioni da seguire, sulle norme igieniche consigliate, su cosa mangiare, sui farmaci e sui prodotti "salva-vacanza". Saranno disponibili anche ma-

nuali informativi e vademecum dedicati a categorie che meritano speciali attenzioni, come donne in gravidanza e in allattamento, neonati e bambini, anziani, lavoratori all'estero, viaggiatori fuori dalle rotte turistiche, persone che si recano in zone endemiche.

1° CDA DI "SISTEMA FARMACIA ITALIA"

Nel primo CdA di "Sistema Farmacia Italia", la società costituita il 27 giugno da Federfarma e Federfarma Servizi, soci al 50%, si sono individuate le attività da attuare per gestire il progetto congiunto di "Rete delle reti" e potenziare così il ruolo della farmacia.

Come primo passo, il presidente Alfredo Procaccini e i consiglieri si attiveranno per sviluppare, in collaborazione con le Federfarma locali, il reclutamento delle farmacie, con riferimento alle prime attività di Pharmaceutical Care. In parallelo si stanno avviando proficue relazioni con le società scientifiche e le imprese farmaceutiche, per avviare i primi progetti.

SI COMUNICA AI SIGNORI FARMACISTI CHE È IN COMMERCIO

Tioconazolo EG® 28%

Confezione:

TIOCONAZOLO EG®
28% smalto medicato per unghie - AIC N. 044852010

Classe di rimborsabilità: **C - OTC**

Prezzo al pubblico: € 24,50*



* Fonte: Farmadati del 06/07/2018

Sette giorni di notizie sulla carta stampata e su internet

L'INTESA TRA FEDERFARMA E ASSOCIAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ CONSUMERISTICA

Ha suscitato anche l'interesse del mondo dell'informazione il protocollo di intesa tra la Federazione dei titolari di farmacia e undici associazioni dei consumatori, di cui ci occupiamo diffusamente su questo numero di "Farma 7". Tra gli altri temi in primo piano, Dpc e vaccinazioni

Corretto uso dei farmaci, lotta allo spreco, trasparenza, promozione degli equivalenti, lotta alla contraffazione e vendite on line, corretto prezzo dei farmaci. Questi i temi su cui Federfarma e 11 associazioni dei consumatori si sono impegnate a collaborare con progetti e attività di lungo periodo. Sono "tutti ambiti nei quali le farmacie si sono da sempre impegnate responsabilmente, per garantire ai cittadini un servizio efficiente, professionale e sicuro" afferma il tesoriere di Federfarma Roberto Tobia. "Basti pensare al ruolo fondamentale del farmacista nel monitoraggio del paziente cronico e dell'aderenza alla terapia, o alla quotidiana attività di consiglio e informazione che fa della farmacia il principale punto di riferimento sanitario sul territorio. Sempre in quest'ottica, Federfarma continua a lottare contro gli sprechi legati alla distribuzione diretta: le Asl, aperte poche ore al giorno e scomode da raggiungere, spesso consegnano quantitativi esagerati di farmaci, che finiscono inutilizzati se il paziente deve cambiare o interrompere la terapia. Con la distribuzione in farmacia, invece, i farmaci possono essere ritirati comodamente sotto casa e i consumi sono monitorati" (*Quotidiano Sanità*, 20.7.18).

DPC IN ABRUZZO IMPORTANTE ACCORDO

In Abruzzo dal mese di agosto le medicine finora ottenibili solo negli ospedali sa-

ranno disponibili in 469 farmacie dislocate sul territorio regionale. L'iniziativa, scaturita dall'accordo tra Federfarma Abruzzo, Assofarm e l'Agenzia sanitaria regionale, garantirà un servizio più efficiente per i pazienti, soprattutto quelli che vivono in zone disagiate, che non saranno più costretti a percorrere lunghe distanze per ottenere le medicine di cui hanno bisogno. Inoltre, secondo la Regione, si potrà realizzare un risparmio di circa 2,6 milioni di euro l'anno, grazie alla riduzione degli sprechi legati alla coesistenza di sistemi non omogenei, che non consentivano un monitoraggio puntuale e dettagliato dei farmaci dispensati e delle giacenze di magazzino (*Il Centro*, 20.7.18).

MERITOCRAZIA IN SANITÀ PROMESSA DAL MINISTRO

Il ministro della Salute Giulia Grillo annuncia una rivoluzione nel segno del merito per tutte le nomine della sanità: "Basta scelte fiduciarie dei governatori". Il nuovo direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco "sarà scelto in base a una selezione pubblica. Ho firmato l'avviso. Scocca l'ora della trasparenza". Questo, avverte il ministro, "è solo il primo passo. Poi toccherà alle nomine nelle Asl e negli ospedali, negli enti controllati dal ministero, nella scelta dei primari. Daremo spazio alle capacità e ai giovani. Vogliamo cambiare metodo. Avere trasparenza, merito-

crazia, partecipazione. Tutti devono potersi proporre fuori dai canali della politica" (*Il Messaggero*, 14.7.18).

VARIE

Vaccini. "L'obbligatorietà della vaccinazione si può graduare: nell'intensità, nel tempo e anche a livello territoriale. Perché ci sono Regioni che hanno coperture altissime e altre molto più basse. Si possono fare interventi mirati, non fare un decreto che mette dieci vaccini all'improvviso quando il giorno prima erano quattro". Lo afferma il ministro della Salute Giulia Grillo, per la quale "l'esclusione scolastica è un atto estremo", prima del quale si possono adottare meccanismi sanzionatori intermedi (*Avvenire*, 20.7.18).

Amazon e le Pmi. "Nel 2017 abbiamo contribuito a far esportare 350 milioni di euro di prodotti made in Italy alle 10mila imprese italiane che già usano la nostra logistica, erano la metà due anni prima. Se la crescita continuerà a questi ritmi, entro il 2020 potremmo potenzialmente arrivare a un miliardo di esportazioni di beni italiani". Lo afferma Russel Grandinetti, senior vicepresident international retail di Amazon, che sottolinea: "Nel mondo non solo c'è una grande richiesta di prodotti italiani, dal cibo all'abbigliamento, ma i nostri clienti vogliono anche la certezza che si tratti di autentico made in Italy". In Italia, dal 2010, Amazon ha investito "oltre 1,6 miliardi creando una rete di centri (4 poli di distribuzione e 11 depositi di smistamento - ndr) e i nostri dipendenti a tempo indeterminato cresceranno dagli attuali 3500 a oltre 5200 entro la fine dell'anno. In autunno

-prosegue Grandinetti- apriremo il nuovo centro di distribuzione a Casirate vicino a Bergamo e poi entro il prossimo anno un altro centro di distribuzione a Terrazza Piemonte per 150 milioni di euro complessivi di investimento e 1600 posti a tempo indeterminato” (*Il Sole 24 Ore*, 18.7.18).

Il Mef sta lavorando con l’obiettivo di portare in Consiglio dei ministri, prima della pausa estiva di metà agosto, il primo tassello della flat tax al 15% per oltre un milione di professionisti, piccole e medie imprese da far entrare nel regime forfettario. Nel provvedimento dovrebbe essere inserita anche una pace fiscale a tre vie che includa gli accertamenti, le cartelle e le liti tributarie fino all’ultimo grado di giudizio, senza dimenticare sanzioni e multe. Le nuove regole si applicheranno dal 1° gennaio 2019 e sono escluse le pendenze fiscali entrate nelle ultime rottamazioni. Inoltre, la riduzione del carico fiscale e degli adempimenti potrebbe essere accompagnata da un pacchetto di emendamenti al decreto estivo con l’obiettivo di “rinforzare” il capitolo dedicato alla riduzione degli obblighi tributari (*Il Sole 24 Ore*, 15.7.18).

L’Ecofin ha dato il via libera alle raccomandazioni della Commissione in cui si dice che nel 2018 l’Italia corre “il rischio di una deviazione significativa” dal percorso di aggiustamento dei conti e che, quindi, deve fare “uno sforzo strutturale di almeno lo 0,3% del Pil”. Per essere in regola con il Patto di Stabilità dovrebbe ridurre di tre decimali (5,2 miliardi) il suo deficit strutturale: altrimenti, c’è il rischio che in primavera la Commissione apra una procedura per deficit eccessivo. Il ministro dell’Economia Giovanni Tria, da parte sua, ha rassicurato di voler “continuare nel percorso di riduzione del debito”, ma a un ritmo più lento rispetto a quello richiesto: “Dobbiamo rivedere i tempi e la misura” della correzione dei conti, ha specificato. Tria ha inoltre detto che l’Italia non farà alcuna manovra aggiuntiva nel 2018 e che, in vista della Finanziaria autunnale, ha intenzione di chiedere flessibilità per gli investimenti e uno sconto per le spese che servono a proteggere le frontiere (*La Stampa*, 14.7.18).

Il Fondo monetario internazionale rivede al ribasso le stime dell’Italia: la crescita del Pil è prevista al +1,2% nel 2018 per poi scendere all’1% nel 2019. Le stime sono state tagliate di 0,3 punti percentuali per quest’anno e di 0,1 punti per il prossimo. Le revisioni al ribasso dell’istituto di Washington sono legate all’“allargamento dello spread e all’inasprimento delle condizioni finanziarie sulla scia della recente incertezza politica”. Il Fmi vede anche il Pil dell’area euro “gradualmente rallentare” al +2,2% quest’anno e all’1,9% il prossimo, cioè 0,2 e 0,1 punti percentuali in meno rispetto ad aprile. Restano invariate, invece, le previsioni per gli Stati Uniti: +2,9% nel 2018 e 2,7% nel 2019 (*Corriere della Sera*, 17.7.18)

Investimenti locali. Nei primi sei mesi del 2018 i Comuni hanno pagato investimenti per 3,43 miliardi, cioè il 9% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E il confronto con il 2008 registra una flessione del 46,7%. Questo spiega, da una parte, il degrado di strade, edifici pubblici e arredi urbani di molte città italiane e, dall’altra, la centralità del tema investimenti nell’agenda del governo. Ai tavoli tecnici si sta lavorando a un piano per semplificare le procedure degli appalti e per la liberazione degli avanzi, cioè i “risparmi” bloccati nei conti degli enti locali dalle regole attuali del pareggio di bilancio; una liberazione che passerebbe prima da alcuni interventi interpretativi ora sui tavoli del Mef, per poi arrivare alla riscrittura del pareggio nella manovra d’autunno (*Il Sole 24 Ore*, 16.7.18).

Dati Istat. Da una parte il tasso di inflazione, al netto dei tabacchi, scende all’1,3% rispetto all’1,4% delle stime preliminari; dall’altra, i prezzi dei prodotti ad alta frequenza d’acquisto salgono e registrano su base annua un +2,7% (+2,2% il cosiddetto carrello della spesa). Questa l’ultima fotografia scattata dall’Istat, che ha diffuso anche i dati sull’industria. Il settore registra a maggio il terzo mese consecutivo di crescita del fatturato (+1,7%), anche se negli ultimi tre mesi l’aumento si riduce allo 0,4%. Nel mese salgono anche gli ordinativi, segnando un incremento del

3,6% dopo la flessione di febbraio (-0,6%) (*Corriere della Sera*, 18.7.18).

Effetti collaterali. Uomini e donne possono assumere i medesimi farmaci con lo stesso profilo di sicurezza? No, perché in alcuni casi, a parità di trattamento, nelle donne si riscontrano tossicità più gravi e più frequenti. Un dato per tutti: uno studio inglese condotto su circa 20mila pazienti ha evidenziato come il 59% dei ricoveri ospedalieri per reazioni avverse a farmaci riguardasse individui di sesso femminile. La spiegazione è da ricercare nel fatto che, negli studi di sperimentazione dei farmaci, cioè nelle fasi che ne precedono la commercializzazione, le donne vengono escluse. I motivi sono riconducibili a fattori di tipo etico, economico e socioculturale. L’esclusione delle donne semplifica l’analisi, garantendo un campione omogeneo: per questo i farmaci vengono normalmente studiati su un campione costituito da individui di sesso maschile, di età media, sui 70 chilogrammi di peso (*La Stampa*, 17.7.18).

Arrivano i “digiceutici”. Sono già 150 le aziende in tutto il mondo, in prevalenza startup, che si pongono come provider di terapie digitali. Si chiamano “digiceutici” e, a differenza delle molte applicazioni dedicate al mantenimento della salute e del benessere delle persone sane (se ne contano a oggi circa 35mila), sono studiati per curare o gestire una malattia: per questo vengono testati in trial clinici randomizzati, approvati dalle agenzie regolatorie e prescritti da un medico, che può anche monitorare i progressi dei propri pazienti. Di conseguenza, in futuro potranno essere anche rimborsati dalle assicurazioni o coperti dai sistemi sanitari. Negli Stati Uniti la Fda ha già approvato un’app che, attraverso una terapia cognitivo comportamentale, aiuta a trattare le dipendenze e ha dato il via libera anche a un’altra app per la gestione del diabete (*Il Sole 24 Ore*, 19.7.18). (US.SM - 12005/300 - 23.7.18)

*** Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare.**